

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	7
L'ATTIVITA' SVOLTA	8
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	11
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	12
INVESTIMENTI	15
RICERCA E SVILUPPO	15
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	16
PERSONALE E AMBIENTE	19
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	19
AZIONI PROPRIE	20
ALTRE INFORMAZIONI	20
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	21
EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE.....	21
PROSPETTI DI BILANCIO.....	23
NOTE ESPLICATIVE.....	30
1. <i>FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE.....</i>	<i>31</i>
2. <i>CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO.....</i>	<i>32</i>
3. <i>VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE</i>	<i>45</i>
4. <i>NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI</i>	<i>47</i>
5. <i>INFORMATIVA DI SETTORE</i>	<i>50</i>
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	51
1. <i>Attività immateriali</i>	<i>51</i>
2. <i>Immobili, impianti e macchinari</i>	<i>52</i>
3. <i>Partecipazioni</i>	<i>54</i>
4. <i>Attività per imposte anticipate.....</i>	<i>54</i>
5. <i>Altre attività non correnti.....</i>	<i>55</i>
6. <i>Rimanenze di magazzino</i>	<i>55</i>
7. <i>Crediti commerciali.....</i>	<i>56</i>

8.	<i>Altre attività correnti</i>	57
9.	<i>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</i>	59
10.	<i>Attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	59
COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO		60
11.	<i>Patrimonio netto</i>	60
12.	<i>Fondo per benefici ai dipendenti</i>	61
13.	<i>Fondi rischi e oneri</i>	63
14.	<i>Passività finanziarie correnti e non correnti</i>	63
15.	<i>Passività per imposte differite</i>	65
16.	<i>Altre passività non correnti</i>	65
17.	<i>Debiti Commerciali</i>	66
18.	<i>Debiti Tributari</i>	66
19.	<i>Altre passività correnti</i>	66
20.	<i>Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute</i>	67
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO		68
21.	<i>Ricavi da servizi</i>	68
22.	<i>Altri Ricavi e proventi</i>	69
23.	<i>Costi per materie di consumo</i>	70
24.	<i>Costi per servizi</i>	70
25.	<i>Costi connessi a benefici per i dipendenti</i>	70
26.	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	71
27.	<i>Altri costi</i>	71
28.	<i>Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati</i>	71
29.	<i>Proventi e oneri finanziari</i>	72
30.	<i>Imposte sul reddito</i>	72
31.	<i>Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita</i>	73
32.	<i>Utile per azione</i>	73
ALTRE INFORMAZIONI		74
<i>Compensi organi sociali e della società di revisione</i>		74
<i>Informativa sulle parti correlate</i>		74
<i>Impegni e garanzie, passività potenziali</i>		75
<i>Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio</i>		78

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto *"sistema tradizionale"* di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea dei Soci della Capogruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2013-2015 (delibere del 29 maggio 2013 e 5 giugno 2014);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2013-2015 (delibera del 29 maggio 2013);
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2014-2016 (delibera del 7 luglio 2014).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Paolo Russo - Sindaco effettivo

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Federica Porcari - Sindaco supplente

Agostino Pennacchio - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio Sindacale sono in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata al rinnovo degli stessi organi.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*") al 31 dicembre 2015 è stato redatto in via volontaria secondo i principi contabili internazionali (IFRS).

La presente relazione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo.

In data 16 luglio 2014 il titolo Lucisano Media Group della Capogruppo (codice alfanumerico: LMG) è stato quotato su AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione che è stata effettuata esclusivamente in aumento di capitale. Sono state infatti emesse n. 1.814.400 azioni ordinarie sottoscritte da investitori istituzionali italiani. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. La capitalizzazione, espressa al prezzo di sottoscrizione, era pari a circa 51,8 milioni di Euro.

All'esito della quotazione, il capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.a. era così suddiviso tra i soci:

- Keimos S.r.l.: 68,31%
- Fulvio Lucisano: 12,64%
- Federica Lucisano: 3,89%
- Paola Francesca Lucisano: 2,91%
- Mercato: 12,25%.

In data 15 dicembre 2014 vi è stato un secondo aumento di capitale mediante sottoscrizione di n. 63.440 azioni da parte di investitore istituzionale italiano al prezzo di Euro 3,50 per un controvalore pari a circa 0,2 milioni di Euro.

Alla data del 31 dicembre 2015, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

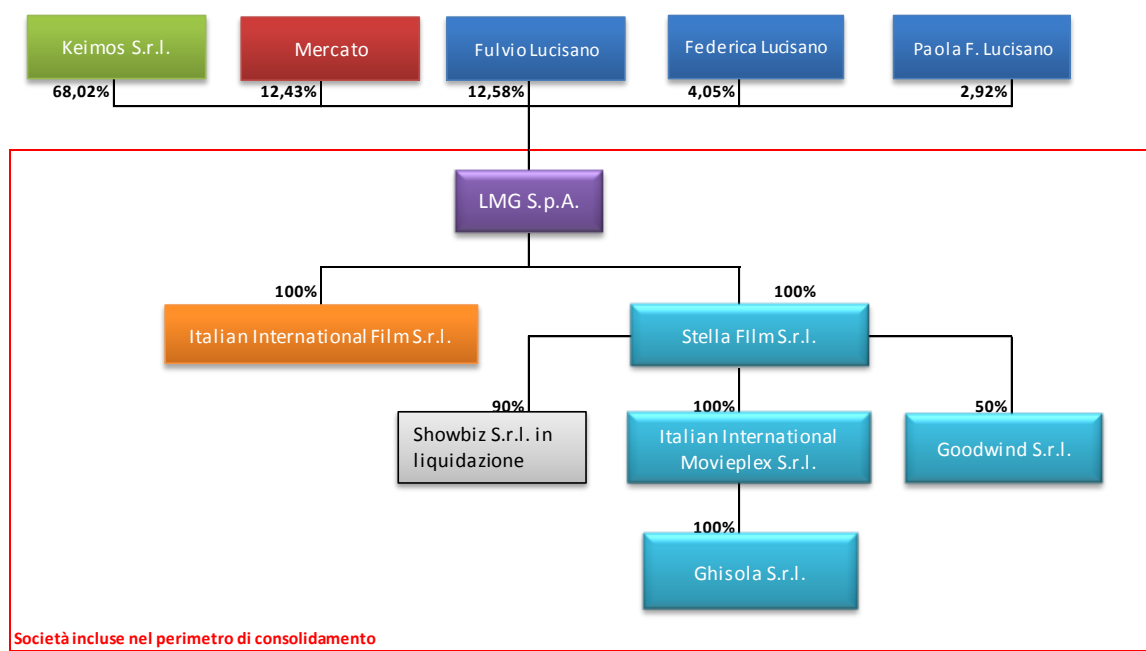
- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 12,58%
- Lucisano Federica: 4,05%
- Lucisano Paola Francesca: 2,92%
- Mercato: 12,43%.

Alla chiusura di borsa del 31 dicembre 2015, il prezzo dell'azione è pari a 1,89 Euro, equivalente ad una capitalizzazione di 28,1 milioni di Euro. Nel periodo intercorrente tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2015, il titolo è stato scambiato nel 68% delle sedute di Borsa, con un controvalore medio giornaliero, calcolato sul numero complessivo delle sedute, di circa 12.318 Euro.

Il bilancio consolidato evidenzia un utile netto di Euro 5.035 mila (nel 2014: Euro 2.242 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 12.609 mila (nel 2014: Euro 14.731 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Legenda

- Società incluse nel perimetro di consolidamento
- Holding di partecipazioni
- Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
- Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da 50 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le

fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- ***Stella Film S.r.l.***

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- ***Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)***

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- ***Ghisola S.r.l.***

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la costruzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- ***Showbiz S.r.l. in liquidazione***

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- ***Goodwind S.r.l.***

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2015 un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 637,3 milioni di Euro (nel 2014: 575,2 milioni; variazione: +10,78%) per un totale di 99,4 milioni di biglietti venduti (nel 2014: 91,5 milioni; variazione: +8,56%). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2015 è stato pari a 6,19 euro (crescita media dal 2002 al 2015 pari al 6,4% all'anno), in aumento del 2,8% rispetto al 2014.

I film usciti nelle sale sono stati 473 rispetto ai 470 del 2014, tra questi 156 di nazionalità USA (nel 2014: 141), 184 italiana (nel 2014: 158), 39 francese (nel 2014: 37) e 22 inglese (nel 2014: 28). Da ciò si desume che è aumentata la quota dei film italiani (da 33,6% a 38,9% nel 2014), statunitensi (dal 30,0% al 38,9%), francesi (da 7,9% a 8,2%) mentre è calata la quota dei film inglesi (da 6,0% a 4,7%).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 32,4% delle presenze (nel 2014: 33,3%), nel secondo il 19,2% (nel 2014: 20,0%), nel terzo il 16,4% (nel 2014: 14,6%) e nel quarto il 32,0% (nel 2014: 32,1%). Con riferimento alle presenze settimanali, il week-end continua a rappresentare il momento di maggior presenza nelle sale cinematografiche con il 48,8% del totale settimanale (nel 2014: 45,1%).

I primi tre titoli del 2015 hanno totalizzato 10,3 milioni di presenze, contro i 12,7 milioni degli omologhi del 2014. In generale, tuttavia, le performance del settore continuano ad essere dipendenti da un numero relativamente ristretto di film: nel corso del 2015, i primi dieci film hanno registrato il 27,8% delle presenze totali (nel 2014: 17,7%) ed i primi trenta il 48,3% delle presenze totali (nel 2014: 40,4%).

Il *tax credit* (credito d'imposta) rappresenta una grande opportunità per la produzione cinematografica in Italia. Dopo soli pochi anni di piena applicazione di tale meccanismo si può evidenziare come, sia con riguardo alla produzione (*tax credit produttori*) che alle operazioni di associazione in partecipazione (*tax credit "esterno"* rivolto agli investitori non appartenenti al settore cine audiovisivo), siano proprio questi incentivi fiscali ad essere alla base dell'aumento degli investimenti su film italiani. La recente normativa è inoltre orientata ad espandere sempre di più le possibili applicazioni di tali incentivi creando numerose opportunità per tutto il settore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "**Factory**" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2015 sono stati editati i film "*Noi e la Giulia*", "*Tutte lo vogliono*", "*Io che amo solo te*" e "*Gli ultimi saranno ultimi*", tutti usciti nelle sale cinematografiche con un incasso complessivo al box office di circa 12 milioni di Euro. Inoltre, è stata ultimata la produzione del film "*Se mi lasci non vale*", che rappresenta la seconda esperienza di coproduzione con Warner Bros. Il film è uscito nelle sale nel mese di gennaio 2016, registrando un buon risultato di box office.

Relativamente alla produzione televisiva si evidenzia che in data 7 e 8 settembre 2015 è andata in onda la serie tv *“Anna e Yusef”*, prodotta nel 2014, che ha vinto entrambe le serate realizzando uno share, rispettivamente, del 17,80% e del 20,81%.

Nel 2015 è stata ultimata la produzione della fiction *“Il Sistema”* che andrà in onda nel mese di aprile 2016 in prima serata su RAI 1 ed è stato siglato un accordo di co-produzione al 50% con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn) per la realizzazione di *“Les Italiens”*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir.

Relativamente all’attività di distribuzione, nel 2015 sono usciti in sala quattro film, acquistati negli anni precedenti sui mercati internazionali, tra cui il film campione d’incassi francese *“Non sposate le mie figlie!”* che ha conseguito un straordinario successo di box office pari a circa Euro 4 milioni.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che il Gruppo ha formalizzato l’acquisto di 7 film, componendo un’offerta variegata che guarda al pubblico sia adulto sia giovanissimo: *“The Worst Marriage in Georgetown”*, *“Lolo”*, i film animati *“Heidi”*, *“Vicky il Vichingo”* e *“Blinky Bill”*, *“In sand and blood”*, nonché il film *“The Neon Demon”*, per la regia di Refn, regista cult del film *“Drive”*, che è stato selezionato tra le opere in concorso nella 69esima edizione del Festival di Cannes.

La controllata IIF ha anche sviluppato progetti cinematografici quali *“La cena di Natale”*, *“Beata ignoranza”* e *“Che vuoi che sia”*, le cui riprese inizieranno nel primo semestre del 2016, e progetti televisivi quali *“Il sistema 2”*, *“Cohousing”* e *“Noi e la giulia”*.

Sono stati presi contatti con alcuni produttori internazionali per valutare ipotesi di cooperazione in merito alla realizzazione di produzioni di profilo extra nazionale sia di natura cinematografica che televisiva, che possano essere destinate non soltanto al mercato italiano.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l’esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2015 del Gruppo evidenziano, complessivamente, un aumento delle presenze e degli incassi di circa l’8%, sostanzialmente in linea con l’andamento registrato a livello nazionale.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l’altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Nel corso dell’anno è stata realizzata una nuova sala presso la multisala Gaveli di Benevento e una nuova sala ATMOS presso la multisala Andromeda di Roma con l’utilizzo di proiettore Sony 4K a doppio sistema di proiezione, che rappresenta una novità assoluta in tutto il territorio nazionale. Infine a novembre è stata inaugurata, al cinema Happy MaxiCinema di Afragola gestito dalla controllata Stella Film, la prima sala Imax

del Centro-Sud Italia, dotata di un maxischermo di 300 mq, immagine a 70 milioni di Pixel, e sistema supersound 22 mila watt.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- sono usciti nelle sale i film *"Noi e la Giulia"*, *"Non sposate le mie figlie!"*, *"Samba"*, *"Lo straordinario viaggio di T.S. Spivet"*, *"I 7 nani"*, *"Tutte lo vogliono"*, *"Io che amo solo te"* e *"Gli ultimi saranno ultimi"*;
- sono state ultimate le riprese del film *"Se mi lasci non vale"*;
- in data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società aveva acquistato n. 11.200 azioni proprie per un valore di Euro 20.908;
- nel mese di giugno, il film *"Noi e la Giulia"* diretto da Edoardo Leo vince due David di Donatello, come miglior film per i David giovani e come miglior attore non protagonista a Carlo Buccirosso; due Nastri d'Argento, come miglior commedia e come attore non protagonista a Claudio Amendola; un Globo d'oro, come miglior commedia; due Ciak d'oro, come film rivelazione dell'anno e come migliore attore non protagonista a Claudio Amendola;
- in data 22 luglio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001, volto a prevenire la commissione di reati posti in essere nell'interesse o a vantaggio della Società o delle società dalla stessa controllate da parte di persone fisiche riferibili alle società medesime. Insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico, cioè un documento che contiene i principi di natura etica e le regole comportamentali che guidano la Società, nonché le società dalla stessa controllate, nello svolgimento della propria attività d'impresa;
- in data 5 novembre 2015 è stata inaugurata al cinema Happy MaxiCinema di Afragola la prima sala Imax del Centro-Sud Italia, dotata di un maxischermo di 300 mq, immagine a 70 milioni di Pixel, e sistema supersound 22 mila watt;
- in data 24 novembre 2015 è stato siglato un accordo di co-produzione al 50% con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn) per la realizzazione di *"Les Italiens"*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito viene illustrato l'andamento del Gruppo nel 2015.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati aumentano a Euro 50.737 mila, in crescita del 15% rispetto al 2014 (Euro 44.082 mila), suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi: Euro 40.699 mila (+12,6% rispetto a Euro 36.117 mila del 2014);
- Altri proventi: Euro 10.038 mila (+26% rispetto a Euro 7.965 mila del 2014).

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2015	31.12.2014
Ricavi e proventi operativi	50.737	44.082
Costi operativi esterni	(30.565)	(25.139)
EBITDA	20.172	18.943
Ammortamenti e svalutazioni	(12.609)	(14.731)
EBIT	7.563	4.212
Proventi e oneri finanziari	(1.686)	(1.709)
Risultato ante imposte	5.877	2.503
Imposte dell'esercizio	(842)	(299)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita	-	38
Risultato Netto	5.035	2.242

L'aumento dei Ricavi e proventi operativi deriva principalmente dall'incremento dei ricavi dalla distribuzione cinematografica (in crescita di Euro 2.712 mila), dai ricavi per apporto da terzi (in crescita di Euro 2.751 mila) e dai ricavi dell'esercizio sale (in crescita di Euro 1.174 mila).

L'incremento dei ricavi e proventi operativi consentono di raggiungere un risultato operativo di Euro 7.563 mila, in crescita di Euro 3.351 mila rispetto all'esercizio precedente (+80%).

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano una diminuzione rispetto al precedente esercizio (-14%) per i minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

Il risultato della gestione finanziaria registra un miglioramento di Euro 23 mila, dovuta all'attenta politica seguita dal Gruppo nella gestione delle risorse finanziarie.

Il maggior utile dell'esercizio (Euro 5.035 mila rispetto ad Euro 2.242 mila del 2014) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dall'aumento dei ricavi e proventi operativi.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	37.225	13.512	50.737
Costi operativi esterni	(19.432)	(11.133)	(30.565)
EBITDA	17.793	2.379	20.172
Ammortamenti e svalutazioni	(10.090)	(2.519)	(12.609)
EBIT	7.703	(140)	7.563
Proventi e oneri finanziari	(1.281)	(405)	(1.686)
Risultato ante imposte	6.422	(545)	5.877
Imposte dell'esercizio	(1.280)	438	(842)
Risultato netto delle attività destinate alla vendita			-
Risultato Netto	5.142	(107)	5.035

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla library cinematografica della controllata IIF ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
	31.12.2015	31.12.2014
Attività immateriali	12.164	15.281
Attività materiali	27.195	29.059
Altre attività non correnti	2.099	2.072
Capitale immobilizzato	41.458	46.412
Attività commerciali	19.426	18.865
Debiti commerciali	(12.350)	(11.552)
Debiti tributari	(3.788)	(3.061)
Altre attività e passività correnti	11.785	4.488
Capitale circolante netto	15.073	8.740
Fondo per benefici ai dipendenti	(1.137)	(1.167)
Fondo rischi e oneri	(78)	(78)
Passività per imposte differite	(652)	(839)
Altre passività non correnti	(1.723)	(2.171)
Passività non correnti	(3.590)	(4.255)
Capitale investito netto	52.941	50.897

Patrimonio netto del Gruppo	25.871	20.858
Patrimonio netto di terzi	97	89
Patrimonio netto	25.968	20.947
Passività finanziarie non correnti	35.543	41.509
Passività finanziarie correnti	4.039	3.995
Titoli	(504)	(504)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(12.105)	(15.050)
Indebitamento finanziario netto	26.973	29.950
<hr/>		
Copertura del capitale investito netto	52.941	50.897

Il decremento netto del valore delle Attività immateriali deriva sostanzialmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 18,7 milioni (di cui Euro 1,2 milione nell'esercizio precedente), al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 10,1 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà per circa Euro 10,5 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 2,5 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,6 milioni.

Il capitale circolante netto passa da Euro 8.740 mila del 31 dicembre 2014 ad Euro 15.073 mila del 31 dicembre 2015 oltre che per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti commerciali, all'aumento dei crediti tributari ed alla diminuzione dei debiti per associazione in partecipazione.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 20.947 mila a Euro 25.968 mila per effetto dell'ottimo risultato dell'esercizio.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria migliora tra i due esercizi di Euro 2.977 mila passando da Euro 29.950 mila ad Euro 26.973 mila, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nell'esercizio per effetto principalmente dalle risorse rivenienti dall'attività operativa.

4. Indicatori economico/patrimoniali

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2015	31.12.2014
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	14%	8%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	19%	11%
Assets turnover (Ricavi per servizi/capitale investito netto)	77%	71%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	4%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	63%	45%
(Patr.netto+ Pass. fin. non correnti)/Cap. immob.	148%	135%

I principali indicatori di redditività (ROI - Return On Investment e ROE - Return On Equity) evidenziano un miglioramento tra i due esercizi per effetto principalmente dell'incremento dei ricavi e proventi operativi e del risultato d'esercizio.

In miglioramento anche i principali indici di solidità patrimoniale per effetto principalmente dell'incremento tra i due esercizi del Patrimonio Netto mentre rimangono pressoché invariati gli indici di incidenza degli oneri finanziari e assets turnover.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 7,6 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 18,7 milioni (di cui Euro 1,2 milione nell'esercizio precedente), riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche *"Tutte lo vogliono"*, *"Io che amo solo te"*, *"Gli ultimi saranno ultimi"*, usciti in sala nel 2015 e *"Se mi lasci non vale"* uscito in sala nel mese di gennaio 2016; ii) alla ultimazione dell'opera televisiva *"Il sistema"*, iv) all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri *"In sand and blood"*, *"Lolo"* e *"Blinky Bill"*.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 10,5 milioni.

Il restante importo di Euro 0,6 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una precontrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2015, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,4 milioni.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Contenziosi

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Le sentenze negative sono state impugnate dalla Società di fronte al giudice tributario di seconde cure che ha integralmente accolto le doglianze dell'appellante annullando, per l'effetto, le predette sentenze sfavorevoli.

Attualmente una sola sentenza è oggetto di ricorso per cassazione relativamente all'annualità 2009.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2015 di tutte le società del Gruppo è pari a 74 unità: 7 unità sono operai, 65 impiegati e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli

interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad un finanziamento ottenuto dalla società controllante di originari Euro 2,2 milioni (al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1,5 milioni) in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata IIF S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Per maggiori dettagli si rinvia a quanto riportato in nota integrativa.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società ha acquistato n. 11.200 azioni proprie (pari allo 0,00075% del capitale) per un controvalore di Euro 20.908. Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo ha adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 luglio 2015. Insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2015 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- in data 21 gennaio 2016 è uscito in sala il film *“Se mi lasci non vale”*, conseguendo un box office di circa Euro 2,2 milioni;
- in data 2 marzo 2016 la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23.569 mila. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento, concesso per un importo pari ad Euro 40 milioni, con scadenza al 2024, tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%, dotato di una notevole elasticità di utilizzo allo scopo di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

EVOLUZIONE PREVIDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2016-2018 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2016 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche *“Io che amo sempre solo te”*, *“Beata ignoranza”* (per la regia di Massimiliano Bruno), *“Che vuoi che sia”* (per la regia di Edoardo Leo), *“Mai stati unito”* (per la regia di Carlo Vanzina) e di quelle televisive *“Cohousing”*, *“Il sistema 2”* e *“Les Italiens”*.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;

- dal consolidamento della “factory” creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;
- dalla conseguente “riconoscibilità” dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza delle modifiche legislative introdotte con il D.L. n. 91/2013, convertito con modifiche nella L. 112/2013, che ha reso permanenti, a partire dal 2014, il tax credit per il settore cinematografico introdotto con la L. 244/2007, estendendo peraltro tale agevolazione fiscale anche ai produttori indipendenti di opere audiovisive.

Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il futuro, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volto all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

Roma, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS**

PROSPETTI DI BILANCIO



SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Attività non correnti			
<i>Attività Immateriali</i>			
Diritti di distribuzione cinematografica	(1)	9.213	11.034
Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione	(1)	1.889	3.141
Altre Attività immateriali	(1)	11	55
Avviamento	(1)	1.051	1.051
<i>Attività materiali</i>			
Immobili, impianti e macchinari	(2)	27.195	29.059
<i>Altre attività non correnti</i>			
Partecipazioni	(3)	9	9
Attività per imposte anticipate	(4)	1.622	1.602
Altre attività	(5)	972	966
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		41.962	46.917
Attività correnti			
Rimanenze di magazzino	(6)	123	127
Crediti commerciali	(7)	19.303	18.738
Altre attività correnti	(8)	18.566	14.378
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(9)	12.105	15.050
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		50.097	48.293
Attività non correnti destinate ad essere cedute	(10)	153	222
TOTALE ATTIVITA'		92.212	95.432

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	(11)	14.878	14.878
Altre riserve	(11)	7.221	5.692
Riserva FTA	(11)	(2.157)	(2.157)
Utili (perdite) a nuovo	(11)	902	207
Utile (perdita) dell'esercizio	(11)	5.027	2.238
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		25.871	20.858
Patrimonio di terzi	(11)	89	85
Utile (perdita) di terzi	(11)	8	4
TOTALE PATRIMONIO NETTO COMPLESSIVO		25.968	20.947
Passività non correnti			
Fondo per benefici ai dipendenti	(12)	1.137	1.167
Fondi rischi e oneri	(13)	78	78
Passività finanziarie non correnti	(14)	35.543	41.509
Passività per imposte differite	(15)	652	839
Altre passività non correnti	(16)	1.723	2.172
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		39.133	45.765
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	(14)	4.039	3.995
Debiti commerciali	(17)	12.350	11.552
Debiti tributari	(18)	3.788	3.061
Altre passività correnti	(19)	6.918	10.062
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		27.095	28.670
Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute	(20)	16	50
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		92.212	95.432

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
(importi in migliaia di Euro)

	Note	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
Ricavi			
Ricavi da servizi	(21)	40.699	36.117
Altri ricavi e proventi	(22)	10.038	7.965
Costi			
Costi per materie di consumo	(23)	(478)	(496)
Costi per servizi	(24)	(34.172)	(29.698)
Costi connessi a benefici per i dipendenti	(25)	(2.649)	(2.644)
Ammortamenti e svalutazioni	(26)	(12.609)	(14.731)
Altri costi	(27)	(1.015)	(739)
(+) Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati	(28)	7.749	8.438
Risultato operativo		7.563	4.212
Proventi (Oneri) finanziari	(29)	(1.686)	(1.709)
Altri proventi (oneri) da partecipazione		-	-
Risultato prima delle imposte		5.877	2.503
Imposte sul reddito	(30)	(842)	(299)
Utile / (Perdita) dell'esercizio derivante dalle attività in funzionamento		5.035	2.204
Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita	(31)	-	38
Utile / (Perdita) dell'esercizio		5.035	2.242
<i>Di cui quota del Gruppo</i>		<i>5.027</i>	<i>2.238</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>		<i>8</i>	<i>4</i>
Utile per azione base e diluito (in Euro)	(32)	0,34	0,15

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(importi in migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre 2015	Al 31 dicembre 2014
RISULTATO NETTO	5.035	2.242
Utili/(perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti	10	(81)
Effetto fiscale	(4)	22
Altri utili (perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) d'esercizio	6	(59)
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	5.041	2.183
<i>Di cui quota del Gruppo</i>	<i>5.032</i>	<i>2.180</i>
<i>Di cui quota di terzi</i>	<i>9</i>	<i>3</i>

RENDICONTO FINANZIARIO
(importi in migliaia di Euro)

		<u>Al 31 dicembre 2015</u>	<u>Al 31 dicembre 2014</u>
Flusso monetario da attività operative:			
Utile (perdita)		5.035	2.242
Rettifiche per:			
Ammortamenti		12.604	14.706
Variazione per fondo rischi e oneri		-	64
Variazione netta delle attività per imposte anticipate		(20)	(100)
Variazione netta delle passività per imposte differite		(187)	(124)
Variazione del fondo per benefici ai dipendenti		(24)	146
Variazione delle rimanenze		4	1
Variazione dei crediti commerciali		(565)	(7.080)
Variazione dei debiti commerciali		798	(868)
Variazione dei debiti tributari		727	81
Variazione altre attività correnti e non correnti		(4.194)	1.338
Variazione altre passività correnti e non correnti		(3.593)	2.095
Flusso monetario generato (assorbito) da attività operative	(a)	10.585	12.504
Flusso monetario da attività di investimento:			
Variazione di attività immateriali/materiali		(7.623)	(8.167)
Variazione dei crediti finanziari e di altre attività finanziarie		-	(9)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(b)	(7.623)	(8.176)
Flusso monetario da attività di finanziamento:			
Variazione delle passività finanziarie non correnti		(5.966)	107
Variazione delle passività finanziarie correnti		44	(483)
Acquisto quote di partecipazioni in imprese consolidate/azioni proprie		(20)	(800)
Aumento di capitale sociale e riserva sovrapprezzo azioni		-	5.926
Dividendi pagati		-	(11)
Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	(c)	(5.942)	4.739
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività cessate e dalle attività non correnti destinate ad essere cedute	(d)	35	(173)
Flusso monetario complessivo	(e)= (a+b+c+d)	(2.945)	8.894
Cassa e altre disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(f)	15.050	6.156
Cassa e altre disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(g)=(e+f)	12.105	15.050

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(importi in migliaia di Euro)
Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti della Capogruppo

	Capitale sociale	Riserve							Utili a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale	P.N di Terzi	Totale P.N.
		Legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Straordinaria	Versam. c/capitale	Utili/perdite Attuariali	Da transizione agli IFRS	Per acquisto quote					
Saldo al 31 dicembre 2013	13.000	84	-	796	16	(21)	(2.157)	-	503	337	12.558	1.089	13.647
<i>Aumenti di capitale</i>	1.878	-	4.050	-	-	-	-	-	-	-	5.928	-	5.928
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	192	-	-	192	(993)	(801)
<i>Ripartizione utile</i>	-	28	-	607	-	-	-	-	(296)	(337)	2	-	2
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(11)	(11)
<i>Utile complessivo del semestre</i>	-	-	-	-	-	(60)	-	-	-	2.238	2.178	4	2.182
Saldo al 31 dicembre 2014	14.878	112	4.050	1.403	16	(81)	(2.157)	192	207	2.238	20.858	89	20.947
<i>Aumenti di capitale</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto quote minoranza</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Acquisto azioni proprie</i>	-	-	-	(20)	-	-	-	-	-	-	(20)	-	(20)
<i>Ripartizione utile</i>	-	77	-	1.466	-	-	-	-	695	(2.238)	-	-	-
<i>Distribuzione utili</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Utile complessivo</i>	-	-	-	-	-	6	-	-	-	5.027	5.033	8	5.041
Saldo al 31 dicembre 2015	14.878	189	4.050	2.849	16	(75)	(2.157)	192	902	5.027	25.871	97	25.968

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

NOTE ESPLICATIVE



1. FORMA, CONTENUTO E ALTRE INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Informazioni generali

Il Gruppo Lucisano Media Group, formato dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. e dalle società sottoposte al suo controllo diretto e/o indiretto, opera nel settore della produzione cinematografica e televisiva, in quello dell'acquisizione di diritti e distribuzione delle opere prodotte e/o acquistate e della gestione di sale cinematografiche (Multiplex).

Nel processo di redazione del bilancio è stato rispettato il postulato della "prevalenza della sostanza sulla forma" così come previsto dal "Framework for the presentation of Financial Statements", in cui si richiede che l'informativa sia presentata nella sostanza e realtà economica (competenza economica) e nella prospettiva della continuità aziendale, con la capacità dell'impresa di continuare ad operare come entità in funzionamento.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 della Lucisano Media Group S.p.A. è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 marzo 2016 che ne ha autorizzato la diffusione in pari data ed ha convocato l'Assemblea degli Azionisti per la relativa approvazione in data 29 aprile 2016 (convocazione unica).

Il presente bilancio è sottoposto a revisione contabile a titolo volontario da parte della società BDO Italia S.p.A..

Il presente bilancio è espresso in Euro in quanto valuta funzionale di riferimento nella quale sono realizzate la maggior parte delle operazioni da parte del Gruppo.

Gli importi sono esposti in Euro migliaia (salvo diversa indicazione).

Basi di presentazione ed espressione di conformità agli IFRS

Il Bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del bilancio. La descrizione delle modalità attraverso le quali la Società gestisce i rischi finanziari, tra i quali quello di liquidità e di capitale, è contenuta nella sezione informazioni sui principali rischi e incertezze nella relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori.

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto in via volontaria in conformità agli International Financial Reporting Standards emanati dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e adottati dall'Unione Europea. Il predetto bilancio, pertanto, integra l'informativa della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ma non sostituisce il bilancio consolidato predisposto in conformità alle norme di

legge e redatto secondo i principi contabili nazionali. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ("SIC").

2. CRITERI GENERALI DI REDAZIONE E PRINCIPI CONTABILI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO

Schemi di bilancio

Gli schemi di bilancio adottati, come già per la predisposizione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, sono coerenti con quelli previsti dallo IAS 1 "Revised" - Presentazione del bilancio; in particolare:

- la situazione patrimoniale e finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente". In particolare, un'attività o una passività è classificata come "corrente" se soddisfa uno dei seguenti criteri:
 - a) ci si aspetta che sia realizzata/estinta, o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo;
 - b) è posseduta principalmente per essere negoziata;
 - c) si prevede che si realizzi/estingua entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio;
 - d) si tratta di disponibilità liquide o mezzi equivalenti (come definiti dallo IAS 7), salvo che la possibilità di utilizzo degli stessi non sia limitata nella facoltà di essere scambiata o utilizzata per estinguere una passività, nei dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio.In mancanza delle condizioni sopraelencate, le attività o le passività sono classificate come "non correnti";

- il Conto economico complessivo consolidato è stato predisposto classificando i costi operativi per natura, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico business del Gruppo ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento.

Il Conto economico separato consolidato include, in aggiunta all'EBIT (Risultato Operativo), l'indicatore alternativo di performance denominato EBITDA (Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti). L'EBIT e l'EBITDA sono determinati come segue:

Utile (perdita) prima delle imposte derivante dalle attività in funzionamento

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Altri oneri/(Proventi) da partecipazioni

+/- Quota dei risultati delle partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

EBIT- Risultato Operativo

+/- Svalutazioni/(Ripristini di valore) di attività non correnti

+/- Minusvalenze/(Plusvalenze) da realizzo di attività non correnti

+ Ammortamenti

EBITDA-Risultato Operativo Ante Ammortamenti, Plusvalenze/(Minusvalenze) e Ripristini di valore/(Svalutazioni) di Attività non correnti

- il Conto economico complessivo consolidato comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto economico separato consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato, che evidenzia le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio netto del Gruppo;
- il Rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). Gli eventi e le operazioni non ricorrenti sono identificati prevalentemente in base alla natura delle operazioni. In particolare tra gli oneri/proventi non ricorrenti vengono incluse le fattispecie che per loro natura non si verificano continuativamente nella normale attività operativa (ad esempio: proventi/oneri derivanti dalla acquisizione/cessione di immobili, di rami d'azienda e di partecipazioni incluse tra le attività non correnti; oneri/proventi derivanti da processi di riorganizzazione aziendale; oneri/proventi derivanti da sanzioni comminate dagli Enti regolatori; impairment losses sull'avviamento);
- le note al bilancio ("Nota Esplicativa"), che riportano una dettagliata analisi dei valori esposti nei prospetti di bilancio.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato della Lucisano Media Group S.p.A. comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo e delle società nelle quali la Capogruppo esercita il controllo così come definito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato". Il controllo esiste quando la Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero è in grado di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa, al fine di ottenere benefici dalle sue attività.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta		
			Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%		
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex	Roma	570.000		100%	Stella Film S.r.l.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

S.r.l.					
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580		100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2014.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale	Quota posseduta		
			Valore	Indiretta	
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.

Criteria generali di redazione del bilancio consolidato

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2015 approvati dagli organi sociali delle entità incluse nell'area di consolidamento. I bilanci inclusi nel processo di consolidamento sono redatti adottando per ciascuna entità i medesimi principi contabili della Capogruppo ed effettuando le eventuali rettifiche di consolidamento apportate al fine di rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti; saldi, operazioni, ricavi e costi infragruppo sono stati integralmente eliminati. Le interessenze di terzi sono rappresentate, nello stato patrimoniale consolidato, nel patrimonio netto e separatamente dal patrimonio netto di pertinenza del gruppo; anche la quota di pertinenza dei soci di minoranza del risultato consolidato è rappresentata separatamente.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio (metodo dei cambi correnti), mentre i relativi ricavi e costi sono convertiti ai tassi di cambio medi dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

Le partecipazioni in imprese collegate, in cui la Lucisano Media Group S.p.A. detiene direttamente o indirettamente un'influenza significativa e comunque almeno una percentuale di possesso compresa tra il 20% e il 50%, sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto come previsto rispettivamente dallo IAS 28 e dallo IAS 31, rilevando nel conto economico la quota parte degli utili o perdite maturate nell'esercizio. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite. Ai sensi dello IAS 27, le variazioni nell'interessenza partecipativa della controllante in una controllata che non comportano, in caso di cessione, la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di maggioranza e di minoranza sono rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Qualsiasi differenza tra il valore di cui vengono rettificate le partecipazioni di minoranza e il *fair value* del corrispettivo pagato o ricevuto è rilevata direttamente nel patrimonio netto ed attribuita ai soci della controllante.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al costo o al *fair value*. Tale valore è rettificato nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, i valori delle partecipazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente.

ATTIVITA' IMMATERIALI

Diritti di distribuzione cinematografica

Nell'ambito della voce "Diritti di distribuzione cinematografica" sono iscritte le seguenti tipologie di costi relativi ad opere cinematografiche:

- costi sostenuti per film di produzione o acquisiti in perpetuo inclusivi degli oneri accessori;
- costi per diritti acquisiti con durata temporale limitata quali le concessioni/licenze acquisite a prezzo fisso o con minimo garantito;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso;
- concessioni/licenze di diritti acquisiti con anticipo garantito.

L'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è stato calcolato seguendo le indicazioni previste dallo IAS 38, tenendo inoltre conto dei criteri di settore stabiliti dall'American Institute of Certified Public Accountants nello "Statement of Position 00-2" (di seguito SOP 00-2) cui rimanda il principio contabile ASC n.926, statuito dal Financial Accounting Standard Board. Tale documento prevede, in particolare, la valutazione dei diritti in esame per "individual films forecasting" ossia, facendo riferimento al rapporto esistente fra i ricavi consuntivi ed i ricavi complessivi, derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento delle pellicole. Per i film finanziati ex DPCM 24/3/94 e successive integrazioni e/o modificazioni, nell'ammontare dei ricavi futuri, si tiene anche conto della quota del F.do Garanzia che il Gruppo ha ricevuto ai sensi della citata normativa.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione

In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente tutti i costi relativi alle produzioni e/o co-produzioni di film in corso di realizzazione. I costi successivi alla realizzazione della copia definitiva del film vengono generalmente mandati a conto economico.

Inoltre, tale voce accoglie i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati nel rispetto di quanto previsto dallo IAS 38, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dal Gruppo;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, il Gruppo non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Avviamento

L'avviamento derivante da aggregazioni aziendali è inizialmente iscritto al costo alla data di acquisizione. L'avviamento, essendo considerato dallo IAS 38 – *Attività Immateriali* un'attività a vita utile indefinita, non è ammortizzato, ma annualmente, o più di frequente, qualora ne ricorrano i presupposti, viene sottoposto, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, compresi gli oneri accessori direttamente imputabili, mentre quelle prodotte internamente o acquisite mediante aggregazioni aziendali, sono iscritte nell'attivo e rilevate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile e comunque in un periodo generalmente non superiore a cinque anni.

ATTIVITA' MATERIALI

Impianti, immobili e macchinari

Costo

Sono attività materiali, secondo lo IAS 16, i beni tangibili che sono posseduti dall'impresa per essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni o servizi o per scopi amministrativi, e contemporaneamente sono ad utilizzo durevole.

Al momento della rilevazione iniziale, gli immobili, impianti e macchinari acquistati da terzi sono iscritti al costo che include il suo prezzo di acquisto ed eventuali costi direttamente attribuibili per portare il bene nel

luogo e nelle condizioni necessarie al funzionamento. Se il bene strumentale è costruito internamente, il costo sostenuto per l'acquisizione si identifica con il costo di produzione, comprendente tutti i costi sostenuti per rendere il bene utilizzabile, secondo la destinazione prevista dall'impresa. I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato nel conto economico.

Ammortamento

L'ammortamento è calcolato in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. Le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti sono le seguenti:

• Terreni e fabbricati:	3%-3,85%
• Attrezzature cinematografiche:	19%
• Impianti e poltrone:	10%
• Mobili e arredi:	12%
• Macchine d'ufficio elettriche:	20%
• Automezzi:	25%

Leasing finanziari

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie se i termini del contratto prevedono il trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici della proprietà al locatario, in applicazione dello IAS 17.

Così come previsto dallo IAS 17, un leasing si considera finanziario quando singolarmente o congiuntamente sono presenti i seguenti indicatori:

- il contratto trasferisce la proprietà del bene al locatario al termine del contratto di leasing;
- il locatario ha l'opzione di acquisto del bene ad un prezzo che ci si attende sia sufficientemente inferiore al fair value (valore equo) alla data alla quale si può esercitare l'opzione cosicché, all'inizio del leasing, è ragionevolmente certo che essa sarà esercitata;
- la durata del leasing copre la maggior parte della vita economica del bene anche se la proprietà non è trasferita;
- all'inizio del leasing il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing equivale al fair value (valore equo) del bene locato;
- i beni locati sono di natura così particolare che solo il locatario può utilizzarli senza dover apportare loro importanti modifiche.

I beni patrimoniali a disposizione del Gruppo grazie a contratti rientranti nella categoria del leasing finanziario sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro fair value risultante alla data di

acquisto o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing; la corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione Patrimoniale e Finanziaria come passività finanziaria. Essi sono ammortizzati lungo la vita utile stimata.

I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale, che viene registrata a riduzione delle passività finanziarie, e quota interessi. Gli oneri finanziari sono direttamente addebitati al Conto Economico dell'esercizio.

Perdita di valore delle attività

Le società del Gruppo verificano, su base almeno annuale e coerentemente con quanto disposto dallo IAS 36, la recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali e materiali, al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste tale evidenza, il valore di carico delle attività immateriali o materiali viene ridotto al relativo valore recuperabile.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*) cui il bene appartiene.

Il processo d'individuazione delle perdite di valore consiste nella rilevazione d'indicatori interni (obsolescenza o deterioramento dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto) ed esterni (variazioni significative del valore di mercato nell'esercizio, variazioni nell'ambiente economico o normativo nel quale l'impresa opera, aumenti dei tassi d'interesse o di altri indicatori che misurano la redditività degli investimenti) che facciano presumere la sussistenza di perdite di valore relative alle attività materiali o immateriali.

Secondo quanto previsto dallo IAS 36, il valore contabile di un'attività non può essere superiore al suo valore recuperabile, individuato come il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, vale a dire il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da quel bene, applicando un tasso di attualizzazione che rifletta le valutazioni correnti di mercato, il valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Le società del Gruppo verificano ad ogni data di riferimento del bilancio, o più di frequente, qualora ne ricorressero i presupposti, se esistono indicazioni che un'attività materiale o immateriale possa aver subito una riduzione durevole di valore, mediante l'effettuazione di un test d'*impairment*. A tali fini viene identificata l'unità generatrice di flussi di cassa ("*Cash Generating Unit*"), in grado di generare flussi finanziari indipendenti rispetto al resto del processo produttivo. La sua determinazione dipende dal settore, dai prodotti, dalla struttura organizzativa e dai centri di produzione. Nel caso in cui vengano individuate perdite durevoli di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato, secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso la perdita di valore deve essere trattata come riduzione della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Se, in seguito, vengono meno i motivi che hanno determinato una riduzione di valore, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi di cassa è incrementato sino alla nuova stima dell'ammontare recuperabile, che comunque non può eccedere il valore che si sarebbe determinato se non se ne fosse stata

rilevata alcuna riduzione. Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico, salvo che l'attività non sia iscritta al proprio valore rivalutato secondo quanto previsto da altro principio. In tal caso il ripristino di valore deve essere trattato come aumento della rivalutazione, secondo quanto previsto dal principio applicabile.

Nel caso in cui la perdita di valore sia riferibile all'avviamento, questa non può essere successivamente ripristinata.

Strumenti finanziari

Presentazione

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte.

La voce Partecipazioni è relativa alle partecipazioni in imprese non consolidate.

Le altre attività non correnti includono, tra l'altro, attività finanziarie non correnti (titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza, crediti e finanziamenti non correnti).

Le attività finanziarie correnti, così come definite dallo IAS 39, includono i Crediti commerciali, le Altre attività correnti, nonché le Disponibilità e mezzi equivalenti

Le passività finanziarie si riferiscono alle Passività finanziarie, detenute verso istituti di credito, verso società di leasing e verso Soci, ai Debiti commerciali nonché alle Altre passività.

Valutazione

Ai fini della valutazione degli strumenti finanziari, gli stessi vengono suddivisi, così come definito nello IAS 39, nelle seguenti categorie:

- attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza;
- prestiti e altri crediti finanziari;
- attività finanziarie disponibili per la cessione.

Il Gruppo determina la classificazione delle attività finanziarie all'atto dell'acquisizione.

Sono classificate come:

- attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, le attività finanziarie acquisite principalmente con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni di prezzo a breve termine (periodo non superiore a 3 mesi) o designate come tali sin dall'origine;
- attività finanziarie detenute sino a scadenza, gli investimenti in attività finanziarie a scadenza prefissata con pagamenti fissi o determinabili che il Gruppo ha intenzione e capacità di mantenere fino alla scadenza;

- prestiti e altri crediti finanziari, le attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili, non quotate su un mercato attivo e diverse da quelle classificate sin dall'origine come attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico o attività finanziarie disponibili per la cessione;
- attività finanziarie disponibili per la cessione, le attività finanziarie diverse da quelle di cui ai precedenti comparti o quelle designate come tali sin dall'origine.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento. La rilevazione iniziale è effettuata al fair value della data di acquisizione tenuto conto dei costi di transazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività finanziarie al fair value con contropartita rilevata a conto economico e le attività disponibili per la cessione sono valutate al fair value; le attività finanziarie detenute fino alla scadenza nonché i prestiti e gli altri crediti finanziari sono valutati al costo ammortizzato.

Gli utili e le perdite realizzati e non realizzati derivanti da variazioni di fair value delle attività finanziarie al fair value con contropartita conto economico sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui si verificano. Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; nel momento in cui l'attività è venduta, gli utili o le perdite accumulate, incluse quelle precedentemente iscritte negli Altri utili/(perdite) complessivi, sono incluse nel conto economico dell'esercizio; nel momento in cui l'attività è svalutata, le perdite accumulate sono incluse nel conto economico. Gli utili e le perdite generati dalle variazioni del fair value degli strumenti finanziari classificati come detenuti per la negoziazione sono rilevati nel conto economico dell'esercizio.

I fair value delle attività finanziarie sono determinati sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I fair value delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente, quale ad esempio l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio.

Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

A ciascuna data di rendicontazione, è verificata la presenza di indicatori di perdita di valore e la svalutazione è rilevata a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione, eccetto nel caso di attività valutate al costo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita nel corso della normale gestione, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Fondi per rischi ed oneri

Le società del Gruppo rilevano i fondi rischi e oneri, ai sensi del principio contabile IAS 37, in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi e a fronte di un evento passato, quando è probabile che si manifesterà l'impiego di risorse finanziarie per adempiere l'obbligazione (onere a carico dell'impresa) e quando può essere eseguita una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Qualora l'effetto finanziario del trascorrere del tempo è rilevante e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione.

Le variazioni di stima sono riflesse nel conto economico separato dell'esercizio in cui la variazione si è manifestata.

Fondo per benefici ai dipendenti (TFR)

La passività netta relativa al Fondo Trattamento di fine Rapporto del Gruppo sono determinate stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e deducendo il fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Il valore attuale delle obbligazioni è basato sull'uso di tecniche attuariali che attribuiscono il beneficio derivante dal piano ai periodi in cui sorge l'obbligazione ad erogararlo (Metodo della Proiezione Unitaria del Credito) ed è basato su assunzioni attuariali che sono obiettive e tra loro compatibili. Le attività a servizio del piano sono rilevate e valutate al fair value.

Se da tale calcolo risulta una potenziale attività, l'importo da riconoscere è limitato al valore attuale di ogni beneficio economico disponibile sotto forma di futuri rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano (limite dell'attività).

Le componenti del costo dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a Conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività o attività a benefici definiti sono rilevati a Conto economico come Proventi/(oneri) finanziari, e sono determinati moltiplicando il valore della passività/(attività) netta per il tasso utilizzato per attualizzare le obbligazioni, tenendo conto dei pagamenti dei contributi e dei benefici avvenuti durante l'esercizio;
- le componenti di rimisurazione della passività netta, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, il rendimento delle attività (esclusi gli interessi attivi rilevati a Conto economico) e qualsiasi variazione nel limite dell'attività, sono rilevati immediatamente negli Altri utili (perdite) complessivi. Tali componenti non devono essere riclassificati a Conto economico in un periodo successivo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 21 sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Alla data di riferimento del bilancio, le attività e le passività monetarie in valuta estera sono convertite utilizzando il tasso di chiusura, cioè il tasso di cambio in essere a quella data. Sono rilevate nel conto economico separato le differenze di cambio derivanti dall'estinzione di elementi monetari o dalla loro

conversione a tassi differenti da quelli ai quali erano stati convertiti al momento della rilevazione iniziale durante l'esercizio o in bilanci precedenti.

Ricavi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati quando si verifica l'effettivo trasferimento dei rischi e dei benefici derivanti dalla proprietà o al compimento della prestazione.

I ricavi derivanti dalla gestione delle sale cinematografiche sono rilevati al momento in cui avviene l'incasso ("box office") da parte dell'esercente cinematografico.

I ricavi derivanti dalla distribuzione cinematografica delle opere filmiche (canale "Theatrical") sono rilevati sulla base dei rendiconti trasmessi dai soggetti incaricati della distribuzione, i quali curano il noleggio delle opere filmiche presso degli esercenti le sale cinematografiche.

I ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti televisivi e home-video sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti e dei relativi rischi e benefici connessi con la proprietà del diritto senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento a tempo determinato dei diritti televisivi "Pay Per View" e degli altri diritti a pagamento (Subscription Video on Demand, Video on Demand, TV on Demand), vengono rilevati per competenza dalla data di decorrenza del diritto di sfruttamento ceduto, sulla base dei proventi comunicati dalle emittenti televisive.

I ricavi per canoni attivi e royalties sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi per interessi (così come gli oneri per interessi) sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi ricevuti da società diverse da quelle controllate, collegate o a controllo congiunto, sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, il Gruppo usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE. Tali contributi contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20; perciò gli effetti economici di detta iscrizione sono correlati ad una riduzione del valore della quota di ammortamento del valore residuo del cespite a cui il contributo si riferisce;

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati come ricavi differiti e vengono imputati come provento a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dallo IAS 20.

Costi di ricerca e costi di pubblicità

I costi di ricerca e quelli di pubblicità vengono spesi direttamente nel conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari, ai sensi dello IAS 23 – *Oneri finanziari*, sono generalmente addebitati al conto economico quando sostenuti. Gli oneri finanziari vengono capitalizzati se sono direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività, fino al momento in cui l'attività cui si riferiscono

non entra in uso. La capitalizzazione degli oneri finanziari inizia quando sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita e si stanno sostenendo i costi e gli oneri finanziari relativi. Gli oneri finanziari sono capitalizzati fino a quando le attività sono pronte per l'utilizzo previsto. Se il valore contabile dell'attività eccede il proprio valore contabile, una perdita per riduzione di valore viene contabilizzata. Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi e tutti i costi sostenuti relativi al finanziamento.

Dividendi

I dividendi distribuibili a terzi sono rappresentati come movimento di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

Imposte

Le imposte sul reddito, disciplinate dallo IAS 12 – *Imposte sul reddito*, includono le imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono conteggiate sul risultato imponibile dell'esercizio, il cui ammontare è determinato secondo la normativa fiscale vigente alla data del bilancio.

Le imposte differite, invece, sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio ed il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, vale a dire quando il valore contabile della passività sarà estinto; mentre le attività fiscali differite sono iscritte in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentiranno l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili, vale a dire quando il valore contabile dell'attività sarà realizzato.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico nella voce imposte correnti e differite, mentre quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate ad una riserva di patrimonio netto, sono indicate nel conto economico complessivo.

La società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986.

Utile per azione

L'utile per azione è calcolato dividendo l'utile netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Società per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo di riferimento. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti della conversione, al netto delle relative imposte.

3. VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni basate anche su giudizi soggettivi, esperienze passate ed ipotesi considerate ragionevoli e realistiche in relazione alle informazioni note al momento della stima. Tali stime hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime. Le stime sono riviste periodicamente.

Di seguito sono riepilogati i processi di valutazione e le assunzioni principali utilizzate dal management nel processo di determinazione delle stime contabili.

Avviamento

La verifica della riduzione di valore dell'avviamento è effettuata mediante il confronto tra il valore contabile delle unità generatrici di flussi di cassa e il loro valore recuperabile; quest'ultimo è rappresentato dal maggiore fra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso della stessa unità. Tale complesso processo di valutazione implica, tra l'altro, l'utilizzo di metodi quali il discounted cash flow con le relative assunzioni sulla stima dei flussi di cassa. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto utilizzato nel modello dei flussi di cassa attualizzati così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato ai fini dell'estrapolazione.

Valore recuperabile delle attività non correnti escluso l'avviamento

Il management rivede il valore contabile delle altre attività non correnti quando si manifestano indicatori che richiedono di effettuare una verifica di recuperabilità degli stessi. In tali casi, analogamente a quanto descritto nel precedente paragrafo per l'avviamento, il Gruppo effettua una stima dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dei beni oggetto di analisi. Qualora occorra una perdita di valore, il Gruppo rileva nel conto economico una svalutazione che rifletta l'eccedenza tra il valore contabile ed il valore recuperabile del bene. Tale svalutazione viene ripristinata solo nel caso in cui siano venute meno le motivazioni che hanno portato, in un precedente periodo, alla svalutazione.

Ammortamenti

I mutamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile delle attività materiali e immateriali non correnti e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento dei beni a vita utile definita.

Gli ammortamenti dei diritti di distribuzione cinematografici in concessione e di proprietà sono contabilizzati secondo la metodologia comunemente utilizzata nel settore della distribuzione cinematografica definita "Individual Film Forecasting" che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga rideterminato facendo riferimento al rapporto in esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi previsti in base ai piani di vendita stabilita dagli Amministratori, derivanti dalle diverse tipologie di

sfruttamento dei diritti. La variazione di tali piani di vendita può quindi comportare sensibili variazioni anche sull'ammontare degli ammortamenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime del management in merito alla recuperabilità del portafoglio crediti e la relativa percentuale attesa d'insolvenza dei clienti. Le valutazioni effettuate tengono conto del rischio d'inesigibilità, dell'anzianità, nonché delle perdite rilevate nel corso dei precedenti esercizi, in rapporto all'ammontare complessivo del portafoglio clienti.

Fondi per rischi ed oneri

Il Gruppo è soggetto a pendenze legali ed i relativi accantonamenti sono stati effettuati a seguito di un processo di valutazione da parte del management, in merito al rischio di soccombenza. Il Gruppo iscrive in bilancio una passività quando vi è la probabilità che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite è ragionevolmente stimabile.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate in ciascun paese in cui il Gruppo opera secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Fondo per benefici ai dipendenti

La passività nette per benefici ai dipendenti sono valutate con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione o dell'attività netta. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto o il rendimento delle attività a servizio dei piani, i tassi di crescita delle retribuzioni ed i tassi di crescita dei costi di assistenza medica, e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti.

La variazione di ognuno di questi parametri è rilevata tra gli Altri utili/(perdite) complessivi e potrebbe comportare degli effetti sulle future contribuzioni ai fondi.

In assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, la Direzione aziendale definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale - finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

4. NUOVI PRINCIPI CONTABILI E INTERPRETAZIONI

Di seguito sono riportati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, di recente emissione, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l'adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2015

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2010-2012 adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali. In particolare si segnala:
 - IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni" (Definizione di condizione di maturazione): la modifica chiarisce il significato delle "condizioni di maturazione" definendo separatamente le condizioni di conseguimento di risultati" e le "condizioni di servizio";
 - IFRS 3 - "Aggregazioni aziendali" (Contabilizzazione del "corrispettivo potenziale" in un'aggregazione aziendale): la modifica chiarisce come deve essere classificato e valutato un eventuale "corrispettivo potenziale" pattuito nell'ambito di un'aggregazione aziendale;
 - IFRS 8 - "Settori operativi" (Aggregazione di settori operativi e riconciliazione del totale delle attività dei settori oggetto di reporting con le attività dell'entità): la modifica introduce un'ulteriore informativa da presentare in bilancio. In particolare, deve essere fornita una breve descrizione circa il modo in cui i settori sono stati aggregati e quali indicatori economici sono stati considerati nel determinare se i settori operativi hanno caratteristiche economiche simili.

- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2011-2013 adottato con Regolamento (UE) n. 1361/2014 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali. In particolare si segnala:
 - "Modifica all'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali": la modifica chiarisce che l'IFRS 3 non si applica nel contabilizzare la costituzione di un accordo per un controllo congiunto (IFRS 11) nel bilancio dello stesso;
 - "Modifica all'IFRS 13 – Valutazione del fair value": la modifica chiarisce che l'eccezione prevista dal principio di valutare le attività e le passività finanziarie basandosi sull'esposizione netta di portafoglio si applica anche a tutti i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39 anche se non soddisfano i requisiti previsti dallo IAS 32 per essere classificati come attività/passività finanziarie;
 - "Modifica allo IAS 40 – Investimenti immobiliari".

- IAS 19 - "Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento chiarisce l'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici

definiti che richiedono il contributo da parte del dipendente o terze parti che non siano contributi volontari. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici. L'emendamento permette che i contributi legati al servizio, ma non legati agli anni di servizio, possano essere dedotti dal costo dei benefici ottenuti nel periodo in cui il servizio è fornito, piuttosto che ripartirli lungo la vita lavorativa del dipendente.

- IFRIC 21 - Tributi, adottato con Regolamento (UE) n. 634/2014. L'interpretazione tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37.

Nuovi Principi ed Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore

I seguenti principi contabili, interpretazioni ed emendamenti recepiti dall'UE saranno invece applicabili dal 1° gennaio 2016:

- Modifiche allo IAS 16 (Immobili, Impianti e macchinari) e allo IAS 38 (Attività Immateriali). In data 2 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2231 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 16 e allo IAS 38. Sia lo IAS 16 che lo IAS 38 prevedono come principio base per l'ammortamento il consumo atteso dei benefici economici futuri di un asset. La modifica chiarisce che è da considerarsi inappropriata l'adozione di una metodologia di ammortamento basata sui ricavi. Limitatamente alle attività immateriali, tale indicazione è considerata una presunzione relativa superabile solo al verificarsi di una delle seguenti circostanze:
 - il diritto d'uso di un'attività immateriale è correlato al raggiungimento di una predeterminata soglia di ricavi da produrre;
 - o quando è dimostrabile che il conseguimento dei ricavi e l'utilizzo dei benefici economici dell'attività siano altamente correlati.

Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche potrebbero comportare alcuni effetti sul bilancio di Gruppo che sono attualmente in fase di studio e valutazione.

- Modifiche all'IFRS 11 - contabilizzazione di acquisizioni di interessenza in joint operations. In data 24 novembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2173 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata. L'IFRS 11 disciplina la contabilizzazione delle partecipazioni in Joint Venture e in Joint Operation. Le modifiche in oggetto aggiungono nuove linee guida su come contabilizzare l'acquisizione di una partecipazione in una Joint Operation che costituisce un business (come definito nell'IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali). Le modifiche in oggetto specificano il trattamento contabile appropriato per tali acquisizioni. Tali modifiche devono essere applicate prospetticamente a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti sul bilancio consolidato di Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

- Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012 - 2014). In data 15 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2343 che ha recepito a livello comunitario una raccolta di miglioramenti agli IFRS per il periodo 2012 - 2014; per quanto riguarda dette modifiche si segnala:
 - IFRS 5 Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate: dette modifiche riguardano i cambiamenti nei metodi di dismissione (da piano di vendita a piano di distribuzione ai soci e viceversa);
 - IFRS 7 Strumenti finanziari: informazioni integrative: dette modifiche riguardano la disclosure sui contratti di servicing, in termini di continuing involvement, e l'applicabilità della disclosure prevista dall'IFRS 7 in tema di compensazione tra attività e passività finanziarie ai bilanci infrannuali;
 - IAS 19 Benefici per i dipendenti: oggetto della modifica è il tasso di sconto (con riferimento all'area di mercato); IAS 34 Bilanci intermedi: la modifica chiarisce come le informazioni incluse nel bilancio infrannuale possano essere integrate da altre informazioni disponibili contenute anche in altre sezioni dell'Interim Report (ad es. Relazione sulla gestione) attraverso la tecnica dell'incorporazione mediante riferimento.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio consolidato di Gruppo.

- Modifiche allo IAS 1 (Presentazione del Bilancio) – Iniziative sull'informativa di bilancio. In data 18 dicembre 2015 è stato emesso il Regolamento UE n. 2015/2406 che ha recepito a livello comunitario alcune modifiche, di portata limitata, allo IAS 1. In particolare, le modifiche, che sono parte di una più ampia iniziativa di miglioramento della presentazione e dell'informativa di bilancio, includono aggiornamenti nelle seguenti aree:
 - materialità: viene precisato che il concetto di materialità si applica al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni immateriali può inficiare l'utilità dell'informativa finanziaria;
 - disaggregazione e subtotali: viene chiarito che le specifiche voci di conto economico separato, di conto economico complessivo e della situazione patrimoniale e finanziaria possono essere disaggregate. Sono introdotti, inoltre, nuovi requisiti per l'utilizzo dei subtotali;
 - struttura delle note: viene precisato che le società hanno un certo grado di flessibilità circa l'ordine di presentazione delle note di bilancio. Nello stabilire tale ordine, la società deve tenere conto dei requisiti della comprensibilità e della comparabilità del bilancio;
 - partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di Other Comprehensive Income (OCI) relativa alle partecipazioni in collegate e joint venture valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere suddivisa tra la parte riclassificabile e quella non riclassificabile a conto economico separato.

Tali modifiche devono essere applicate a partire dal 1° gennaio 2016. Si prevede che dette modifiche non comporteranno effetti significativi sul bilancio separato e consolidato di Gruppo.

Nuovi principi e interpretazioni emessi dallo IASB ma non ancora recepiti dalla UE

- IFRS 9 - Strumenti finanziari;
- IFRS 14 - Regulatory deferral accounts - Contabilizzazione differita di attività regolamentate;
- IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti;
- IFRS 16 – Leases
- Modifiche agli IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28 - Entità di investimento - applicazione dell’eccezione al consolidamento;
- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 8 - Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Exposure Draft “IFRS 10, IFRS 12, IAS 27, IAS 28 e IAS 36”, in tema di valutazione al fair value di investimenti quotati in società controllate, joint venture e collegate;
- Exposure Draft “IAS 12 - Imposte sul reddito” in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria della Lucisano Media Group sono in corso di approfondimento e valutazione.

5. INFORMATIVA DI SETTORE

A fini gestionali, il Gruppo è organizzato in tre settori operativi di affari identificati in base alla natura dei prodotti e servizi forniti. Relativamente all’informativa di settore si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO
Attività non correnti
1. Attività immateriali

Il saldo della voce è pari ad Euro 12.164 mila e presenta un decremento netto rispetto al precedente esercizio di Euro 3.117 mila. Di seguito viene presentato il dettaglio delle suddette attività:

(importi in migliaia di Euro)

	Diritti di distribuzione cinematografica	Costi di produzione cinematografica	Altre Attività immateriali	Avviamento	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2014	125.236	3.141	347	1.051	129.775
Acquisti e capitalizzazioni	7.409	783			8.192
Cessazione diritti	(1.400)	-			(1.400)
Altre variazioni	850	(2.031)	(37)		(1.218)
Costo storico al 31 dicembre 2015	132.095	1.893	310	1.051	135.349
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(114.202)	-	(292)	-	(114.494)
Ammortamenti	(10.080)	(4)	(7)	-	(10.091)
Altre variazioni	1.400			-	1.400
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(122.882)	(4)	(299)	-	(123.185)
Valore netto al 31 dicembre 2014	11.034	3.141	55	1.051	15.281
Valore netto al 31 dicembre 2015	9.213	1.889	11	1.051	12.164

I costi relativi ai diritti di distribuzione cinematografica per Euro 9.213 mila (Euro 11.034 mila al 31 dicembre 2014) sono composti al 31 dicembre 2015 da:

- capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore e costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi per un importo di Euro 6.219 mila (Euro 6.786 mila al 31 dicembre 2014). Il decremento netto dell'esercizio deriva principalmente da: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 6.973 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 850 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 8.389 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2015, pari a Euro 6.973 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali *"Gli ultimi saranno ultimi"* (Euro 1.642 mila), *"Il Sistema"* (Euro 734 mila), *"Io che amo solo te"* (Euro 1.819 mila), *"Se mi lasci non vale"* (Euro 1.173 mila) e *"Tutte lo vogliono"* (Euro 1.378 mila).

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 850 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate in quelle in corso e, in

particolare, “Gli ultimi saranno ultimi” (Euro 276 mila), “Il Sistema” (Euro 154 mila), “Io che amo solo te” (Euro 138 mila), “Noi e la Giulia (Euro 231 mila), “Se mi lasci non vale” (Euro 103 mila) e “Tutte lo vogliono” (Euro 81 mila).

- Costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito pari a Euro 2.994 mila (Euro 4.248 mila al 31 dicembre 2014). Il decremento netto dell’esercizio deriva principalmente: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 435 mila; *ii)* decrementi per cessazione di diritti per Euro 1.400 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell’esercizio per Euro 1.691 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell’esercizio 2015, pari ad Euro 435 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l’acquisto in concessione di alcune opere cinematografiche quali “*In sand and blood*” (Euro 292 mila), “*Lolo*” (Euro 40 mila) e “*Blinky Kill*” (Euro 50 mila).

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 1.889 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 3.141 mila al 31 dicembre 2014) sono anch’essi riferibili alla controllata IIF e comprendono due tipologie di costi: *i)* quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (Euro 0 al 31 dicembre 2015); *ii)* quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (Euro 1.889 mila al 31 dicembre 2015).

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, nel corso del 2015, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

La voce “*Avviamento*” al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 1.051 mila (Euro 1.051 mila al 31 dicembre 2014) è sostanzialmente riferibile alle seguenti *business unit*:

- produzione di opere cinematografiche per Euro 259 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2014);
- esercizio di sale cinematografiche per Euro 792 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2014).

In quanto attività avente vita utile indefinita, l’avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico, ma è sottoposto almeno annualmente, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, a verifica di recuperabilità (*impairment test*) al fine di identificare eventuali perdite durevoli di valore da riflettere in bilancio. L’ultima verifica è stata effettuata nel mese di febbraio 2016 ai fini della predisposizione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e dalla stessa non sono emersi elementi indicativi di una perdita di valore.

2. Immobili, impianti e macchinari

Ammontano ad Euro 27.195 mila (Euro 29.059 mila al 31 dicembre 2014) e presentano la seguente composizione e movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	In corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2014	35.098	3.387	6.007	847	61	45.400
Acquisti e capitalizzazioni	72	380	174	20		646
Dismissioni	-	-	-	(26)		(26)
Costo storico al 31 dicembre 2015	35.170	3.767	6.181	841	61	46.020
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(8.864)	(2.633)	(4.096)	(748)	-	(16.341)
Ammortamenti	(1.451)	(181)	(841)	(37)	-	(2.510)
Altre variazioni	-	-	-	26	-	26
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(10.315)	(2.814)	(4.937)	(759)	-	(18.825)
Valore netto al 31 dicembre 2014	26.234	754	1.911	99	61	29.059
Valore netto al 31 dicembre 2015	24.855	953	1.244	82	61	27.195

Terreni e fabbricati: la voce per Euro 24.855 mila (Euro 26.234 mila al 31 dicembre 2014) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata IIM per un valore complessivo netto pari a Euro 11.688 mila (Euro 12.101 mila al 31 dicembre 2014), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di Purchase Price Allocation della società per Euro 5.270 mila. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3,85%);
- le spese sostenute dalla controllata Stella Film per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 5.628 mila (Euro 6.312 mila al 31 dicembre 2014) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto;
- il centro commerciale Andromeda di Brindisi detenuto in leasing da Ghisola per un valore netto contabile di Euro 7.539 mila (Euro 7.821 mila al 31 dicembre 2014), comprensivo degli oneri di preammortamento di Euro 500 mila e contabilizzato coerentemente alle indicazioni dello IAS 17. Tale immobile è ammortizzato a quote costanti sulla base della vita economico tecnica del bene in oggetto (3%).

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati alla Capogruppo LMG e alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte nell'esercizio 2014; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 953 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 754 mila al 31 dicembre 2014) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici, relativi per Euro 273 mila a Stella Film, per Euro 569 mila ad IIM e per Euro 109 mila a Goodwind.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 1.244 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 1.911 mila al 31 dicembre 2014) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche, relative per Euro 451 mila ad IIM, per Euro 338 mila a Ghisola, per Euro 405 mila a Stella Film e per Euro 50 mila a Goodwind.

Altri beni: complessivamente pari ad Euro 82 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 99 mila al 31 dicembre 2014) si riferiscono a sostanzialmente a macchine, arredi ed altri beni nella disponibilità della Stella Film (Euro 58 mila) e Ghisola (Euro 16).

Di seguito si riporta il dettaglio della movimentazione dei beni detenuti in leasing finanziario:

- centro commerciale Andromeda di Brindisi;
- attrezzature.

(importi in migliaia di Euro)

	Leasing Fabbricato	Leasing Attrezzature
Costo storico al 1° gennaio 2015	8.565	5.160
Acquisizioni e capitalizzazioni	-	104
Dismissioni	-	-
Costo storico al 31 dicembre 2015	8.565	5.264
Fondo amm.to al 1° gennaio 2015	(1.221)	(3.552)
Ammortamenti	(257)	(769)
Altre variazioni		
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(1.478)	(4.321)
Valore netto al 31 dicembre 2015	7.087	943

3. Partecipazioni

Il valore di Euro 9 mila (Euro 9 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce alle partecipazioni non consolidate nel Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1 mila) e nel Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila).

4. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate al 31 dicembre 2015, iscritte sulla base della ragionevole probabilità di recupero, sono costituite come di seguito indicato.

(importi in migliaia di Euro)

Attività per imposte anticipate	31/12/2014		Incremento		Decremento		31/12/2015	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	2.236	615			(1.424)	(392)	812	223
Costi quotazione AIM	827	267			(182)	(59)	645	208
Avviamento	213	69			(24)	(8)	189	61
Fondo rischi e oneri	582	160					582	160
Compensi amministratori	9	2	10	3	(5)	(1)	14	4
Fondo svalutazione crediti	148	42			(70)	(19)	78	23
Ammortamento diritti filmici	-	-	1794	493			1.794	493
Beni in leasing	637	206			(56)	(18)	581	188
Altri	851	241	310	89	(247)	(68)	914	262
Totale	5.503	1.602	2.114	585	(2.008)	(565)	5.609	1.622

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Le imposte anticipate sono calcolate con le aliquote vigenti (Ires 27,5% e Irap in base alle delibere regionali). Gli importi maggiormente significativi sono riferiti a parte degli ammortamenti dei diritti filmici eccedenti la quota fiscalmente deducibile per Euro 493 mila ed alle perdite fiscali maturate dalle controllate Stella Film e Ghisola prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 223 mila.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

5. Altre attività non correnti

La movimentazione delle Altre attività non correnti è evidenziata nel seguente prospetto:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Altre attività non correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Titoli	504	504	-
Risconti Attivi	333	320	13
Depositi cauzionali	135	137	(2)
Crediti Tributari	-	-	-
Credito contributi sugli incassi	-	-	-
Altro	-	5	(5)
Totale	972	966	6

I titoli (Euro 504 mila) sono riferiti quasi esclusivamente alla controllata IIF (Euro 500 mila) e sono costituiti da obbligazioni (ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580) acquistate a garanzia del finanziamento concesso dalla Banca Monte Paschi di Siena ed estinto in data 30/06/2014. La scadenza del titolo è fissata al 14 maggio 2018.

I Risconti Attivi (Euro 333 mila) la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio, si riferiscono al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film, di cui Euro 216 mila avente durata superiore a cinque anni.

I Depositi cauzionali (Euro 135 mila) sono principalmente relativi ai depositi corrisposti per i contratti di locazione delle strutture da parte delle controllate Stella Film per Euro 63 mila, IIM per Euro 33 mila e Goodwind per Euro 21 mila.

Attività correnti
6. Rimanenze di magazzino

Complessivamente pari ad Euro 123 mila (Euro 127 mila al 31 dicembre 2014), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

Rimanenze di magazzino	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	60	49	11
Prodotti finiti e merci	63	78	(15)
Totale	123	127	(4)

7. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano ad Euro 19.303 mila (Euro 18.738 mila al 31 dicembre 2014) con un incremento di Euro 565 mila come di seguito riepilogato:

(importi in migliaia di Euro)

Crediti commerciali	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso clienti	20.012	19.774	238
Fondo svalutazione crediti	(709)	(1.036)	327
Totale	19.303	18.738	565

I crediti commerciali sono interamente relativi a crediti verso clienti. Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 709 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 1.036 mila al 31 dicembre 2014).

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 18.255mila (Euro 17.848 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A. per Euro 15.713mila, RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A. per Euro 588 mila, Sky Italia per Euro 750 mila e Warner Bros per Euro 721 mila. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio, ha avuto le seguente movimentazione:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

(importi in migliaia di Euro)

Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio		
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Saldo al 1.1.2014	1.253	-	1.253
Utilizzo nell'esercizio	(34)		(34)
Riclassifiche	(209)		(209)
Accantonamento dell'esercizio	26	-	26
Saldo al 31.12.2014	1.036	-	1.036
Utilizzo nell'esercizio	(332)	-	(332)
Accantonamento dell'esercizio	5	-	5
Saldo al 31.12.2015	709	-	709

Il fondo svalutazione crediti è stato stanziato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti.

Al 31 dicembre 2015 i crediti verso clienti residenti all'estero ammontano a Euro 20 mila e sono riferibili esclusivamente ad IIF.

8. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano ad Euro 18.566 mila (Euro 14.378 mila al 31 dicembre 2014) e si compongono come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Altre attività correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti tributari	6.706	5.505	1.201
Crediti verso altri	11.476	8.604	2.872
Ratei e risconti attivi	384	269	115
Totale	18.566	14.378	4.188

L'importo dei *Crediti tributari* è principalmente riferito alla Stella Film per Euro 2.603 mila, di cui Euro 1.460 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 255 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale".

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Ghisola per un totale pari a Euro 918 mila, di cui Euro 907 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 2.602 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

- IIM per Euro 128 mila, di cui Euro 100 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000;
- Goodwind per Euro 134 mila, di cui Euro 106 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2015 ed Euro 28 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000;

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati da IIF, per Euro 8.511 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film:

- *"Nessuno mi può giudicare"* per Euro 1.213 mila;
- *"Mai Stati Uniti"* per Euro 994 mila;
- *"Viva l'Italia"* per Euro 979 mila;
- *"Scusate se esisto"* per Euro 966 mila;
- *"Confusi e felici"* per Euro 765 mila;
- *"Ex amici come prima"* per Euro 700 mila;
- *"Buongiorno papà"* per Euro 552 mila;
- *"Matrimonio da favola"* per Euro 403 mila;
- *"Femmine contro Maschi"* per Euro 377 mila;
- *"Pane e Burlesque"* per Euro 68 mila;
- *"All'ultima spiaggia"* per Euro 67 mila;
- *"Io che amo solo te"* per Euro 675 mila;
- *"Tutte lo vogliono"* per Euro 227 mila;
- *"Gli ultimi saranno ultimi"* per Euro 525 mila.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 1.594 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film:

- *"Un matrimonio da favola"* per Euro 200 mila (Regione Trentino Alto Adige);
- *"Anna e Yusef"* per Euro 212 mila (Regione Lazio e Provincia Autonoma di Trento);
- *"Il Giudice Meschino"* per Euro 250 mila (Regione Calabria);
- *"Io che amo solo te"* per Euro 200 mila (Apulia Film Commission);
- *"Confusi e felici"* per Euro 196 mila (Regione Lazio);
- *"Scusate se esisto"* per Euro 167 mila (Regione Lazio);
- *"Noi e la Giulia"* per Euro per Euro 326 mila (Regione Lazio e Basilicata);

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

- Altro per Euro 43 mila.

9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 2.945 mila e si compone come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi bancari e postali	11.874	14.737	(2.863)
Denaro e altri valori in cassa	231	313	(82)
Totale	12.105	15.050	(2.945)

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2015 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo. La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria delle società del Gruppo.

10. Attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 153 mila (Euro 222 mila al 31 dicembre 2014), la voce comprende le poste dell'attivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da crediti verso clienti per Euro 126 mila, imposte anticipate per Euro 23 mila e disponibilità liquide per Euro 4 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**11. Patrimonio netto**

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 ammonta a Euro 25.968 mila di cui Euro 25.871 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 20.858 mila al 31 dicembre 2014).

In data 5 giugno 2014, nell'ottica dell'operazione di quotazione delle azioni della Capogruppo, avvenuta nel mese di luglio 2014, l'Assemblea straordinaria ha deliberato il frazionamento del capitale sociale da n. 1.300.000 azioni del valore nominale di Euro 10,00 a n. 13.000.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 16 luglio 2014, a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. presso il Mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, mediante un'operazione effettuata esclusivamente con aumento di capitale sono state emesse n. 1.814.400 nuove azioni ordinarie sottoscritte esclusivamente da investitori italiani per un totale equivalente al 12,25% del capitale. Le azioni sono state offerte in sottoscrizione ad un prezzo di Euro 3,50 per un controvalore dell'offerta pari a circa 6,4 milioni di Euro. A seguito della quotazione delle azioni ordinarie il capitale sottoscritto risultava pari a Euro 14.814 mila.

In data 15 dicembre 2014, sono state emesse n. 63.440 azioni ad un prezzo di Euro 3,5, di cui Euro 1,0 a titolo di capitale sociale e la restante parte a titolo di sovrapprezzo.

Pertanto, il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2014, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle numero 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Alla data del 31 dicembre 2015 la Società ha acquistato n. 11.200 azioni proprie (pari allo % del capitale) per un controvalore di circa Euro 21 mila.

Le Altre riserve, pari ad Euro 7.221 mila al 31 dicembre 2015 e Euro 5.692 mila al 31 dicembre 2014, sono costituite dalla:

- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.050 mila sorta per Euro 3.891 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumenti di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva legale per Euro 189 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 77 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2014;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila;
- riserva straordinaria per Euro 2.849 mila si è incrementata per Euro 1.466 mila a seguito della destinazione di parte degli utili al 31 dicembre 2014 ed è diminuita per Euro 20 mila a seguito dell'acquisto delle azioni proprie nel mercato AIM;

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 192 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto del residua quota nella controllata Italian International Film;
- riserva attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti negativa per Euro 75 mila.

La Riserva di *First Time Adoption*, negativa per Euro 2.157 mila, è stata determinata dalle rettifiche emerse in sede di prima applicazione dei Principi contabili IAS/IFRS sui saldi in essere al 1° gennaio 2012 (data di "*First Time Adoptions*"); tale riserva è relativa, prevalentemente, alla rideterminazione del valore del fabbricato Andromeda di Roma, alla contabilizzazione dei leasing secondo la metodologia finanziaria e al diverso trattamento contabile dei costi pubblicità in precedenza rilevati tra le attività immateriali.

Gli utili a nuovo per Euro 902 mila (Euro 207 mila al 31 dicembre 2014) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2014.

Nel corso del 2015 non sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 97 mila.

12. Fondo per benefici ai dipendenti

I Fondi per benefici per dipendenti sono pari a Euro 1.137 mila al 31 dicembre 2015 (Euro 1.167 mila al 31 dicembre 2014), e sono composti dal fondo trattamento di fine rapporto ("Fondo TFR"), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, che accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti del Gruppo all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

La movimentazione del Fondo TFR è illustrata nella seguente tabella:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>
Fondo TFR al 01 gennaio 2014	962
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	115
Oneri finanziari (interest cost)	27
Indennità utilizzata	(18)
Perdite/Utili attuariali	81
Fondo TFR al 31 dicembre 2014	1.167
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti (service cost)	120
Oneri finanziari (interest cost)	19
Indennità utilizzata	(159)
Perdite/Utili attuariali	(10)
Fondo TFR al 31 dicembre 2015	1.137

Gli Utili e perdite attuariali sono contabilizzate per competenza tra le poste del Patrimonio Netto mentre l'Interest Cost è stato contabilizzato nel Conto Economico nella voce oneri finanziari.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per gli esercizi presentati:

Riepilogo delle Basi Tecniche Economiche	31.12.2015	31.12.2014
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	2,03%	1,49%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso aumento retribuzioni	1,00%	1,00%

Riepilogo delle Basi Tecniche Demografiche	
Decesso	Tabelle di mortalità RG 48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO
Frequenza turnover	5%
Frequenza anticipazioni	0,50% - 10,00%

Si rileva come il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 10+, rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata compatibile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione.

Di seguito viene presentata un'analisi di sensitività per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, che mostra gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti:

Fondo TFR al 31.12.2015	
Tasso di turnover +1,00%	1.133
Tasso di turnover -1,00%	1.140
Tasso di inflazione +0,25%	1.153
Tasso di inflazione -0,25%	1.127
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.117
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.158

La durata media ponderata delle obbligazioni per piani a benefici definiti per i dipendenti alla fine dell'esercizio è di 10,5 anni e il service cost previsto per il 2016 è pari a Euro 112 mila.

Le erogazioni previste per il prossimo quinquennio sono le seguenti:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>	
Anno	Pagamenti attesi
1°	150
2°	160
3°	128
4°	123
5°	134

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
13. Fondi rischi e oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2015 di Euro 78 mila (Euro 78 mila al 31 dicembre 2014) è riconducibile agli accantonamenti prudenzialmente effettuati a fronte di rischi per contenziosi del lavoro.

14. Passività finanziarie correnti e non correnti

Di seguito il dettaglio della composizione delle passività finanziarie correnti e non correnti:

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie non correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti passivi	29.157	34.459	(5.302)
Debiti verso società di leasing	6.386	7.050	(664)
Totale	35.543	41.509	(5.966)

(importi in migliaia di Euro)

Passività finanziarie correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti passivi	1.509	1.442	67
Debiti verso società controllante	1.505	1.475	30
Debiti verso società di leasing	746	861	(115)
Scoperti di conto corrente	279	217	62
Totale	4.039	3.995	44

Finanziamenti passivi

I finanziamenti in essere al 31 dicembre 2015 da parte del Gruppo sono i seguenti:

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza	Tasso
LMG	Apertura di credito in Pool	40.000	183	23.386	-	23.569	12/10/2019	3,75% + Euribor a 6m
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni	===
Stella Film	BP Ancona	5.000	656	1.902	-	2.558	26/06/2018	1,50% + Euribor a 3m
Stella Film	MPS	1.000	250	625	-	875	31/12/2018	5,50% + Euribor a 6m
IIM	Unicredit	3.650	350	2.425	-	2.775	31/03/2020	4,60% + Euribor a 6m
IIM	BP Sondrio	230	55	161	-	216	31/07/2019	0,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	100	7	27	35	69	31/07/2025	3,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	120	8	37	29	74	30/04/2023	Tasso fisso 6%
			1.509	29.093	64	30.666		

La posta si decrementa per effetto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool per Euro 4,3 milioni, compensato dalla sottoscrizione del nuovo finanziamento di Euro 230 mila da parte di IIM con Banca Popolare di Sondrio.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool, stipulato in data 12 ottobre 2006, prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto ed il patrimonio netto, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 4,5.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 gennaio e il 31 luglio, può essere causa di recesso da parte delle Banche ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

In data 2 marzo 2016 la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23.569 mila. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento, concesso per un importo pari ad Euro 40 milioni, con scadenza al 2024, tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%, dotato di una notevole elasticità di utilizzo allo scopo di dotare il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Debiti verso società di leasing

I debiti verso Società di leasing (Euro 6.386 mila tra le passività non correnti e Euro 747 mila tra le passività correnti) si riferiscono ai seguenti beni in locazione finanziaria detenuti tramite le seguenti società:

- Ghisola s.r.l. per i due contratti relativi, rispettivamente, al centro commerciale di Brindisi ed alla fornitura di apparecchiature cinematografiche presso il complesso cinematografico della stessa città;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing S.p.A. (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale, mediante il quale è stato finanziato un importo pari ad Euro 8.565 mila.

Per entrambi i contratti di leasing finanziari, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Il tasso del contratto di locazione immobiliare è pari all'1,94%, mentre quello del contratto di locazione delle attrezzature è pari al 2,98%. Entrambi i tassi sono indicizzati in base alla variazione dell'Euribor a tre mesi.

Debiti verso società controllante

Il debito verso la controllante (Euro 1.505 mila iscritto tra le passività finanziarie correnti) è riferito al finanziamento concesso dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo, in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli corrisposti dalla Keimos S.r.l. all'istituto bancario. Il tasso di interesse del finanziamento, avente scadenza nel 2021, è pari all'Euribor annuale, maggiorato dello spread dell'1,88%.

15. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 652 mila (Euro 839 mila al 31 dicembre 2014), sono costituite prevalentemente dalle imposte calcolate sulle differenze temporanee tra i valori contabili iscritti nel bilancio e i corrispettivi valori riconosciuti ai fini fiscali sui fondi rischi.

Di seguito i prospetti delle movimentazioni di dettaglio delle passività per imposte differite:

	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>							
	31/12/2014		Incremento		Decremento		31/12/2015	
Passività per imposte differite	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Rilascio fondo rischi	2.420	782	-	-	(534)	(173)	1.886	609
Fondo per benefici ai dipendenti	(61)	(17)	29	8	-	-	(32)	(9)
Utili su cambi	114	31	-	-	(22)	(6)	92	25
Altri	146	43	23	7	(85)	(23)	84	27
Totale	2.619	839	52	15	(641)	(202)	2.030	652

16. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano complessivamente ad Euro 1.723 mila (Euro 2.172 mila al 31 dicembre 2014) e sono costituite da:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

Altre passività non correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Risconti passivi	1.577	1.787	(210)
Altri debiti	21	39	(18)
Debiti tributari	125	346	(221)
Totale	1.723	2.172	(449)

L'importo dei risconti passivi si riferisce ai ricavi della Stella Film conseguiti con il credito d'imposta ex art. 8 L. 388/2000 la cui competenza deve essere imputata oltre l'esercizio successivo.

L'importo avente durata superiore a cinque anni è pari ad Euro 631 mila.

I debiti tributari accolgono le rate con scadenza oltre i 12 mesi dei debiti per Iva (Euro 65 mila), e Irap (Euro 60 mila).

17. Debiti Commerciali

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 12.350 mila (Euro 11.552 mila al 31 dicembre 2014) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi.

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali e si incrementano di Euro 762 mila rispetto al precedente esercizio per effetto delle dinamiche connesse all'andamento dei ricavi.

Al 31 dicembre 2015 non sono iscritti debiti rilevanti verso fornitori residenti all'estero o esigibili oltre i 5 anni.

18. Debiti Tributari

Pari ad Euro 3.788 mila, con un incremento rispetto al 31 dicembre 2014 pari ad Euro 727 mila, si riferiscono alle seguenti obbligazioni tributarie in essere al 31 dicembre 2015:

(importi in migliaia di Euro)

Debiti tributari	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti per IVA	1.590	1.222	368
Debiti per IRES	541	36	505
Debiti per IRAP	227	175	52
Debiti per ritenute	1.115	1.265	(150)
Altri debiti tributari	315	363	(48)
Totale	3.788	3.061	727

19. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano complessivamente ad Euro 6.918 mila (Euro 10.062 mila al 31 dicembre 2014) come da dettaglio seguente:

(importi in migliaia di Euro)

Altre passività correnti	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Per associazione in partecipazione	1.881	4.718	(2.837)
Ratei e risconti	1.414	1.592	(178)
Istituti di previdenza sociale	184	307	(123)
Acconti	20	34	(14)
Altri debiti	3.419	3.411	8
Totale	6.918	10.062	(3.144)

Le passività derivanti dai contratti di associazione in partecipazione si riferiscono agli apporti ricevuti per contratti di associazione in partecipazioni stipulate con soggetti esterni al settore cinematografico nell'ambito del c.d. "tax credit esterno" previsto dalla legge 244/2007.

La voce Ratei e risconti passivi si riferisce principalmente ai ricavi per contributi sugli incassi di film usciti nelle sale negli anni precedenti ed il cui costo di produzione non risulta ancora completamente ammortizzato, nonché a storno di ricavi per cessioni di diritti di opere filmiche di competenza di esercizi successivi.

Tra gli altri debiti si segnalano per la rilevanza quello di Euro 720 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 594 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

20. Passività direttamente correlate ad attività non correnti destinate ad essere cedute

Pari ad Euro 16 mila (Euro 50 mila al 31 dicembre 2014), la voce comprende le poste del passivo della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da debiti verso fornitori per Euro 7 mila, e verso altri per Euro 9 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO
21. Ricavi da servizi

I ricavi da servizi ammontano a complessivi Euro 40.699 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2014 pari ad Euro 4.582 mila (+12,6%), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Distribuzione cinematografica	5.000	2.888	2.112
Diritti televisivi	7.867	7.116	751
Diritti home video	247	389	(142)
Apporto da terzi	8.809	6.058	2.751
Cessione quota opere filmiche	6.158	7.612	(1.454)
Produzioni conto terzi	-	648	(648)
Altri ricavi opere filmiche	401	524	(123)
Sale cinematografiche - box office	9.470	8.710	760
Sale cinematografiche - altro	2.526	2.112	414
Altro	221	60	161
Totale	40.699	36.117	4.582

L'aumento dei ricavi da *distribuzione cinematografica* (+73% circa) è imputabile principalmente ai livelli di box office raggiunti dai film usciti nell'esercizio ("*Noi e la Giulia*", "*Tutte lo vogliono*", "*Io che amo solo te*", "*Gli ultimi saranno ultimi*" e "*Non sposate le mie figlie*"), rispettando comunque le previsioni attese.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* (in aumento di circa il 11%) si riferiscono prevalentemente ai 3 film usciti nell'esercizio ("*Tutte lo vogliono*", "*Io che amo solo te*", "*Gli ultimi saranno ultimi*") ed alla cessione dei diritti dei film usciti nel 2014 "*Scusate se esisto*", "*Confusi e felici*" e "*Matrimonio da favola*".

L'incremento dei ricavi per *apporto da terzi* (in aumento del 45%) deriva dai contratti stipulati con RAI Cinema e Warner Bros per la cessione rispettivamente della serie TV "*Il sistema*" e dell'opera filmica "*Se mi lasci non vale*".

In flessione rispetto all'esercizio 2014 sono i *ricavi da cessione di quote di opere filmiche* (-19%) e si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti stipulati con RAI Cinema, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere "*Tutte lo vogliono*", "*Io che amo solo te*" e "*Gli ultimi saranno ultimi*".

L'aumento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* (+11%) è legato principalmente al maggior numero di presenze fatto registrare nel corso del 2015 nelle sale gestite dal Gruppo.

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

22. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a complessivi Euro 10.038 mila, con un incremento di Euro 2.073 mila rispetto all'esercizio precedente (Euro 7.965 mila), come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Altri ricavi e proventi	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Ricavi per contributi	1.697	1.685	12
Crediti d'imposta	3.986	2.523	1.463
Ricavi da contratti associaz. in partecipazione	1.541	1.392	149
Contributi in Conto Esercizio	1.363	1.462	(99)
Altro	1.451	903	548
Totale	10.038	7.965	2.073

I *Ricavi per contributi* per Euro 1.697 mila sono relativi ad IIF e sono principalmente rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film *“Matrimonio da favola”*, *“Scusate se esisto”*, *“Tutte lo vogliono”*, *“Io che amo solo te”* e gli *“Ultimi saranno ultimi”* per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.

I *proventi derivanti da Crediti d'imposta* sono riconducibili ad IIF per Euro 3.297 mila in relazione principalmente ai costi dei film *“Tutte lo vogliono”*, *“Io che amo solo te”* e gli *“Ultimi saranno ultimi”*, *“Se mi lasci non vale”*, *“Il Sistema”* e *“Noi e la Giulia”*, certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. I restanti crediti d'imposta, pari ad Euro 689 mila, sono connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale).

I *Ricavi da contratti di associazione in partecipazione* sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali.

I *Contributi in conto esercizio* sono costituiti per Euro 1.159 mila dai contributi regionali principalmente per i film *“Il sistema”*, *“Scusate se esisto”*, *“Io che amo solo te”* e *“Noi e la Giulia”*, per Euro 172 mila dai contributi riconosciuti nell'ambito della gestione delle sale cinematografiche e per Euro 32 mila al contributo in conto interessi riconosciuto a Ghisola S.r.l. relativamente agli interessi passivi gravanti sul contratto di leasing immobiliare della struttura di Brindisi.

23. Costi per materie di consumo

I Costi per materie di consumo, pari ad Euro 478 mila (Euro 496 mila al 31 dicembre 2014) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

24. Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 34.172 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 29.698 mila al 31 dicembre 2014, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Costi per servizi	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Costi di produzione cinematografica	18.440	16.650	1.790
Costi per progetti cinematografici	958	931	27
Costi di distribuzione cinematografica	4.737	3.113	1.624
Commissioni e spese bancarie	167	193	(26)
Emolumenti CDA	415	410	5
Consulenze professionali	698	499	199
Costi gestione multisala	788	789	(1)
Utenze	779	700	79
Fitti passivi	1.532	1.340	192
Costi noleggio film	4.303	4.108	195
Altri costi	1.355	965	390
Totale	34.172	29.698	4.474

Il rilevante incremento (+15%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente :

- alle produzioni cinetelvisive realizzate (+1.790 mila), i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 18.440 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film *"Tutte lo vogliono"*, *"Io che amo solo te"*, *"Gli ultimi saranno ultimi"*, *"Il Sistema"* e *"Se mi lasci non vale"*;
- ai costi di distribuzione cinematografica (+1.624 mila), direttamente correlati all'uscita nel corso dell'anno delle opere filmiche realizzate ovvero ai film in concessione editati nel 2015.

Altri costi significativi sono quelli relativi alla gestione delle sale cinematografiche: si distinguono gli oneri per il noleggio di prodotti cinematografici pari complessivamente a Euro 4.303 mila, quelli per la locazione delle strutture (affitto di ramo d'azienda e immobili) pari complessivamente a Euro 1.369 mila e quelli per la gestione delle sale cinematografiche pari ad Euro 788 mila. L'incremento di tali costi è correlato alla crescita dei ricavi.

25. Costi connessi a benefici per i dipendenti

Complessivamente pari ad Euro 2.649 mila, registrano un incremento di Euro 5 mila rispetto al precedente esercizio, come illustrato nella seguente tabella:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

Costi del personale	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Salari e stipendi	1.924	1.916	8
Oneri sociali	598	568	30
Trattamento di fine rapporto	123	154	(31)
Altri costi	4	6	(2)
Totale	2.649	2.644	5

Sostanzialmente in linea con i valori riscontrati nel precedente esercizio, la voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del Gruppo al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014.

	31.12.2015	31.12.2014
Dirigenti	2	2
Impiegati	65	68
Operai	7	7
Totale	74	77

26. Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 12.609 mila, registrano un decremento di Euro 2.122 mila rispetto all'esercizio precedente.

In particolare si riferiscono: *i)* ad ammortamenti delle attività immateriali (Euro 10.092 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva e riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione; *ii)* ad ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 2.512 mila) e si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche, compresi i beni condotti in leasing finanziario; *iii)* ad altre svalutazioni dei crediti (Euro 5 mila).

27. Altri costi

Gli altri costi ammontano complessivamente ad Euro 1.015 mila (Euro 739 mila nel precedente esercizio) si riferiscono prevalentemente a oneri diversi di gestione (imposte e tasse diverse, sanzioni e sopravvenienze passive).

28. Costi interni di produzione cinematografica capitalizzati

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 7.749 mila (Euro 8.438 mila nel 2014) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
29. Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 1.686 mila (negativo per Euro 1.709 mila al 31 dicembre 2014) ed è così composto: *i)* proventi finanziari per Euro 33 mila; *ii)* oneri finanziari per Euro 1.578 mila e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla Capogruppo); *iii)* operazioni in cambi negativo per Euro 141 mila.

30. Imposte sul reddito

Complessivamente pari ad Euro 842 mila, registrano un incremento di Euro 543 mila rispetto all'esercizio precedente e sono così composte:

(importi in migliaia di Euro)

Imposte sul reddito	2015	2014	Variazione
Ires corrente dell'esercizio	651	27	624
Irap corrente dell'esercizio	392	277	115
Imposte correnti	1.043	304	739
Imposte anticipate	(20)	(23)	3
Imposte differite	(181)	18	(199)
Totale imposte	842	299	543

Di seguito la tabella di riconciliazione tra l'aliquota fiscale teorica e quella effettiva:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2015		2014	
	<i>Valore imponibile</i>	<i>Onere fiscale</i>	<i>Valore imponibile</i>	<i>Onere fiscale</i>
Utile (Perdita) ante imposte	5.877		2.503	
Utile (Perdita) attività destinate alla vendita	-		38	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 27,5%		(1.616)		(699)
Variazioni:				
- Differenze permanenti	(2.996)		(2.390)	
- Differenze temporanee	(512)		(52)	
Totale imponibile IRES	2.369		99	
IRES corrente		(651)		(27)
IRAP corrente		(392)		(277)
Imposte anticipate/differite		201		5
Totale imposte		(842)		(299)

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione fra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'Irap in quanto essendo questa imposta con una base imponibile diversa dal risultato ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi tra un esercizio e un altro. Pertanto le imposte teorica sono state determinate applicando solo l'aliquota fiscale Ires (pari al 27,5%) al risultato ante imposte.

31. Utile (Perdita) netto da attività destinate alla vendita

Pari ad Euro zero (Euro 38 mila al 31 dicembre 2014), la voce comprende i ricavi e i costi della controllata Showbiz in liquidazione, costituite essenzialmente da sopravvenienze e spese di gestione.

32. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi. Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base:

		2015	2014
Utile netto attribuibile agli azionisti (Euro/000)	(A)	5.035	2.242
Numero di azioni ordinarie all'inizio dell'esercizio		14.878	13.000
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	1.814
<i>Azioni emesse nell'esercizio (giorni di possesso)</i>		-	64
Numero di azioni ordinarie alla fine dell'esercizio		14.878	14.878
<i>Azioni proprie alla fine dell'esercizio</i>		21	-
Numero di azioni ordinarie in circolazione	(B)	14.857	14.878
Utile base e diluito per azione	(C)=(A)/(B)	0,34	0,15

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi organi sociali e della società di revisione**

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio sindacale e società di revisione per le attività di controllo legale per l'anno 2015:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2015	2014
<i>Consiglio d'Amministrazione</i>	380	375
<i>Collegio sindacale</i>	26	23
<i>Società di revisione</i>	76	76

Informativa sulle parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo Lucisano sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, il controllo congiunto o un'influenza significativa sul Gruppo. Infine, sono considerate parti correlate, i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo Lucisano e relativi familiari.

Le operazioni infragruppo, con la controllante e con parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le proprie controllate con particolare riferimento al riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. per Euro 1.505 mila si riferisce essenzialmente ad un finanziamento erogato alla Capogruppo di originari Euro 2,2 milioni in relazione al quale vengono riaddebitati gli interessi passivi in misura pari a quelli dalla stessa corrisposti all'istituto bancario.

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015
(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Lucisano Media Group S.p.A.	26.477	27.535	(5.849)	(6.158)
Italian International Film S.r.l.	2.397	3.840	(21.977)	(24.433)
Stella Film S.r.l.	5.876	5.180	(2.287)	(1.786)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.207	3.053	(5.842)	(5.135)
Showbiz S.r.l.	266	233	(4)	(6)
Goodwind S.r.l.	107	82	(58)	(50)
Ghisola S.r.l.	917	748	(3.230)	(3.103)
Totale Intercompany	39.247	40.671	(39.247)	(40.671)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Altri costi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	70	-	(1.703)	(1.633)
Italian International Film S.r.l.	365	1.098	(123)	1.340
Stella Film S.r.l.	278	-	(59)	219
Italian International Movieplex S.r.l.	635	23	(70)	588
Showbiz S.r.l.	-	-	-	-
Goodwind S.r.l.	6	-	(4)	2
Ghisola S.r.l.	-	23	(539)	(516)
Totale Intercompany	1.354	1.144	(2.498)	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2015	31.12.2014
Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	40	40
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	1.505	1.475

Impegni e garanzie, passività potenziali
Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 400 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l da parte della Unicredit S.p.A..

Inoltre, come riportato nella Nota 2, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 64.750 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso ad LMG e IIF.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

Con riferimento ai finanziamenti concessi dalla Banca Monte Paschi di Siena alla Capogruppo e ad IIF e da Unicredit S.p.A. alla IIM è stata rilasciata fidejussione da parte di Fulvio Lucisano. Inoltre, è stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a

garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio. Si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Le sentenze negative sono state impuginate dalla Società di fronte al giudice tributario di seconde cure che ha integralmente accolto le doglianze dell'appellante annullando, per l'effetto, le predette sentenze sfavorevoli.

Attualmente una sola sentenza è oggetto di ricorso per Cassazione relativamente all'annualità 2009.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Informativa sulla gestione dei rischi e degli strumenti finanziari

Il presente bilancio consolidato è redatto nel rispetto delle disposizioni di cui all'IFRS 7, che richiede informazioni integrative riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alle performance, alla esposizione finanziaria, al livello di esposizione al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari, nonché una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management al fine di gestire tali rischi.

I principali rischi di mercato a cui risulta esposta il Gruppo nell'ordinario svolgimento delle attività operative sono il "rischio di tasso di interesse", il "rischio di cambio", il "rischio di liquidità" ed il "rischio di credito".

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

E' il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2014, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,4 milioni.

Rischio di credito

E' essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

E' da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2015 e alle informazioni relative alla quotazione del titolo Lucisano Media Group, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Roma, 31 marzo 2016

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Dott. Fulvio Lucisano